

Alac e Tess

26/12/20

Lei era silenziosa, ed il cervello analizzò di punto per punto
distanza considerevole. Fissava quando una lieve e luminosa nebbia
che era rimasta molto calda per tutta la sera, divenne complessiva
e fiavole. Sembrava mantenere il chiodo di luce, rendendolo
più persuasivo che con l'alto setole. Sia per questo motivo o
per distrazione, o per stanchezza, lei non si accorse che aveva
perduto già da un po' il punto in cui lo strada (rimorso) per Trautridge
si distacca dallo strada maestria, e che il suo conduttore non
era preso il bersaglio per Trautridge.

Lei era inspiegabilmente stanca. Solo una volta, però, venne
sopraffatta dal vero e proprio svenimento. In quel momento di
oblio la sua testa cadde delicatamente su di lui.
D'improvviso sentì il corpo, nel buio, i piedi delle stoffe, i grigi
di edo sotto sette, e riaprì la sua vita inole sue braccia
per reggerlo.

Questo lo mise sotto sotto di fessivo, ed uno di quegli
impulsi improvvisi di Mappesoglio a cui era soggetta, gli diede
una piccola spinta. Nella sua posizione instabile perse e quasi
l'equilibrio ed entrò di rotolone per lo strada, il cervello
monacale forse poteva, era fortunatamente il più silenzioso
che avesse mai conosciuto.

"Questo è diabolamente scattoso!" disse "Non ho mai visto uno di
questi del mio, valevo solo Matherly dal cadere"

La gente sospettava, quando pensava che potesse essere vero.

Si addolora e disse luceto ommettente ' ^{Ti} Se chiedo perdono, signore
"Non lo perderei" ~~il~~ ommettente che mai m'addolora dopo fidarsi in me
Dio Buono! scoppio "Che cosa sono, per essere respinto da una
mia ragazza come ^{potete} ~~io~~! Per quasi tre months mesi ho giocato
con i miei sentimenti, ~~nessi~~ mi ha eluso e disdegnato e non lo
sopporto! sopprimere!"

"N. Porcero domani, signore"

No, no non mi ^{te} lascerete da soli! Mi ^{losterai} morderò,
 ou come uno uoto, le ^{tue} sidiuo ~~ma~~ ma miei ca gliati
~~Possendo che io ti stringo forte mie mano!~~
 Possendo che io ^{ti} stringo forte mie mano!

Vieni, tuo hai due emendamenti, che. A ciascuno due vene, e lei
 se me ^{so} come, e penso che lei sia lo ragazzo più comune del
 mondo, e ti ^{ti} effetti che. Non lo posso trattare come un'aula?
 lei fece un sospiro indispettito "Non posso, lo sparo, come sono
 a dire sì no?"

Risolvevate stringendole tra le braccia come lui desiderava,
e Tera espresse messo ulteriore di mais. Così sarebbero
lentamente in avanti fino a che si accorse che avevano diritto
per un inimmaginabile tempo, molto di più di quanto occupato di
volto dal breve viaggio da Chesebrough, persino a questo
posto d'arrivo, e che non erano più sotto strada di Buile,
ma su ~~confini~~ un mero sentiero.

"Perché, dove siamo?" esclamò lei.

"Stavo ~~per~~ passeggiando colleggiando il bosco"

dove arttivarla. Ora, se preferisci di aspettare vicino al
concebo mentre comincio a tirare, respingi giù o che arriva
a qualche strana cosa, e mi arredo esattamente dove arttivarla
ti depositerò dove desideri. Quando ritorna ti darò ~~per~~ tutte le
indicazioni, e se insisti sul comincio a tirare, o potresti anche
ve, ~~o che~~ ~~potrebbe~~ a tuo piacimento.

Lei accettò i termini e scivolò nel letto vicino, però non prima che lui le ebbe rubato quel bacio raro. Balzo giù dall'altro letto "Presumo che debba tenere il cavallo", disse lei. "Oh no, non è necessario" rispose Alec, accarezzando le coscine assennate. "Ne ho avuto abbastanza per sta notte"

Girò l'orologio del cavallo nei cespugli, lo ~~aggiustò~~ Bego ad un muro, e fece una sotto di nuovo oido per far nella profonda massa di foglie morte. "Ora ti siediti qui" disse lui. "Le foglie non sono ancora diventate oliche. ~~Brutto~~ Dai solo un'occhiata al cavallo, sarà sufficiente

Fecce qualche passo ~~del~~ allontanando si da lei. Ma, ritornando, disse, "A proposito, Tess, tuo padre ha un nuovo cavallo da oggi. Quel grigio che dato."

"Volcano, Tex."

D'Ambravi, ~~2008~~ 2008

"O, che cosa bello che è da parte tua!" esclamò lei, con un doloroso
senso di imbarazzo per aver dato l'ingratoso ~~proprio~~ proprio
ciao. "E i bambini hanno dei giocattoli". "Non è vero, ~~gli~~
nessi mai mandato ~~nessi~~ qualcosa!" mormorò lei, molto commossa.

"Quas. desideravo che tu non lo avessi mai fatto", sì, l'ho quasi
desiderato".

"Questo mi mette così a disagio" "Tessy, non mi dai sempre
di meno che? Wtf?"

"Sono micidioso" ammise a malincuore. "Ma ho paura
di non farlo". L'improvvisazione usuale dello ~~scrittore~~ suo partner
per lei come ~~scrittore~~ fonte di questo risentito lo tormentava
così tanto che, cominciando con una lettera ebanima, ^{epoi} seguita
da un'ultima, piangeva del tutto.

"Non piangere ~~come~~ come, mio come! Ora siediti qui e aspetta
il mio ritorno" Lei si sedette passivamente in mezzo alle
foglie che lui aveva ammassato, e robbi i suoi leggendari

"Hai freddo? ~~Ennesi~~ chiese lui "Non molto, un po'".

Si fa loro con le sue dita, che offuscavano in lei come nella
pioggia. "Hai solo quel rotondo abito di muscolo, come una

"È quella estate" ~~Il tempo era~~ Faceva molto caldo quando
ho iniziato, e non sapevo che avrei cancellato, e che sarebbe
stato ~~una~~ notte."

"Le notti sono giudee in settembre. Fammì vedere" ~~Si~~ Si tolse
un leggero ~~abito~~ vestito che aveva addosso e glielo mise
dietro dolcemente. "Ecco qua, davanti piace più al collo che
continuo". "Ora, mio bello, riparto ~~qui~~ lì: Sono pieno qui di nuovo"

Un'ultima pioggetta, oltre la collina. ~~Una~~ Nella valle adiacente
si trova l'ingresso di una strada su estro di un piccolo
tra i contorni, che risponde alle domande della posizione.

D'Urberville ~~mentre~~ gli diede avanti le spalle, ma a quel punto
la luna era già calata e in parte oscurata dalla nebbia.
The Chase era avvolta in una ^{fitta} ~~spessa~~ oscurità. Malgrado
il mattino non fosse così pallido. Fu obbligato ad avanzare
con le mani distese per evitare il contatto con i muri, e
scopri che tuttavia il luogo esatto da dove era partito
era totalmente oltre le sue capacità. Vagando ~~in~~
~~la~~ su e giù, girando e girando, egli saltò a lungo un leggero
monumento del cavalletto vicino alla porta; e la mano del
suo soprano prese inspettorialmente il suo piede.

"Tess!" disse D'Urberville. Non ci fu risposta. Il buio era
ora così great che non poteva vedere assolutamente niente
tranne una pallida nebulosità ai suoi piedi, che rappresentava
la bianca figura di muscoli che ~~lo~~ aveva toccato sulle foglie
morte. Tutto il resto era egualmente nero.

D'Urberville si chinò; sentì un leggero respiro regolare.
Si inginocchiò e si chinò altro, fino a che ~~lo~~ il suo respiro non
gli scaldò il viso, e in quel momento la sua guancia era
in contatto con la sua ^(sua). Lei stava dormendo tranquillamente
e sulle sue ciglia si erano formate delle lacrime.

Il buio ed il silenzio regnavano tutto attorno. Sopra di loro
deboli di ~~forza~~ ^{forza} e querce de The Chase, dove ~~luna~~ erano
scopri delicatamente appesi di cespugli, nel loro ultimo
punto, e via via a loro si muovevano continuamente i bolle d'aria
calde e fredde. Ma, qualcuno potrebbe dire, dov'era ~~luna~~

~~così~~ l'oggetto custodito di Tess? dov'era la provvidenza
della sua sempre fedele? Hagar, come le altre divinità
di cui parlò l'antico Testamento, stava parlando, o stava
perseguendo, o era in ~~un~~ viaggio, o stava dormendo e non
doveva essere svegliato.

perché ~~era questo~~ sopra questo famoso tessuto leggero,
dedicato come garza, e per ora praticamente bianco come
la neve, era stato marcito un così grossolano motivo
come se fosse dovuto dal riceverlo; perché ^{quindi} così sovente
il grossolano si appropriò del più fine, l'uomo sbagliò
della donna, la donna sbagliò dell'uomo, diverse centinaia
di anni di filosofie eucritiche hanno faticato nel spiegare
al nostro senso di ordine. Uno potrebbe, ~~invece~~ in verità,
ammettere la possibilità di una politica in agguato nella
presente situazione. Senza dubbio degli autori di Tess
D'Auberville in caso di moglie microscopica naturalmente da
una rivista avevano ~~assolutamente~~ ~~chiuso~~ ~~l'opera~~ ~~per~~
~~presentare~~ fatto la stessa cosa perfino più spietatamente
verso l'antichità del loro tempo.

Ma sebbene vedete i peccati dei padri sui figli ~~per~~ potrebbe
essere una macchina abbastanza buona per le divinità; e
disprezzata dalla natura ~~il~~ medio dell'uomo; e pertanto
non ripone il problema.

Come lo stesso ~~per~~ popolo di Tess sotto in quei sogni operanti
~~non~~ ~~non~~ ~~non~~ non sono mai stanchi di dire

tra di loro ~~era~~ nel loro modo fotolista: "Doveva succedere"
È questo la cosa peggiore, ~~che~~ una smisurata vanagloria
sociale a dividere lo personaggio dello mostro eroe
dalla suo precedente essere stesso che uscì dalla porta di
sue madri per tentare fortuna nell'ottenimento di polli di
Trautridge.